**Allegato 1 - Aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi ai sensi dell’art. 9, L.R. 14/99 smi Dgr 2022/18 – anno 2019.**

Di seguito le aree indicate nei comuni della Città Metropolitana di Bologna:

**Arto Reno Terme**: Castelluccio, Capugnano, Borgo Capanne, Granaglione, Molino del Pallone, Casa Forlai, Casa Boni, Casa Calistri, Biagioni, Vizzero, Lustrola.

**Bentivoglio**: Bentivoglio (capoluogo), Castagnolo Minore, Saletto, Fabbreria, Santa Maria in Duno.

**Borgo Tossignano**: Tossignano e Codrignano.

**Camugnano:** Baigno, Bargi, Burzanella, Carpineta, Guzzano, Mogne, Stagno, San Damiano, Traserra, Verzuno, Vigo.

**Castel D’Aiano**: Villa D’Aiano, Rocca di Roffeno, Labante, Casigno, Sassomolare.

**Castello d’Argile**: Mascarino-Venezzano.

**Castiglione dei Pepoli**: Creda, Lagaro, Rasora, San Giacomo, Sparvo.

**Gaggio Montano**: Gaggio Montano (capoluogo), Bombiana, Santa Maria Villiana, Rocca Pitigliana, Affrico.

**Galliera**: San Venanzio di Galliera, San Vincenzo, Galliera Antica.

**Grizzana Morandi**: Campolo, Carviano, Monteacuto Ragazza, Orelia, Ponte, Puzzola, Salvaro, Savignano, Stanco, Veggio, Vimignano.

**Lizzano in Belvedere**: Chiesina Farnè, Rocca Corneta, Gabba, Pianaccio, Montecuto delle Alpi,La Cà.

**Marzabotto**: Marzabotto (capoluogo), Canovella, Pioppe, Sibano, Sperticano, Pian di Venola, Montasico, Luminasio, Medelana, Lama di Reno, Lama di Reno Sirano, Panico, Lama di Setta, Gardelletta, Quercia.

**Medicina**: Sant’Antonio, Buda, Via Nuova.

**Monzuno**: Brento, Gabbiano, Montorio, San Rocco, Trasasso, Valle.

**San benedetto Val di Sambro**: San Benedetto, S. Andrea, Castel dell’Alpi, Qualto, Cedrecchia, Zaccanesca, Pian di Balestra.

**San Lazzaro di Savena**: Campana, Castel de’ Britti, Cicogna, Colunga, Farneto, Idice, Ponticella, Pulce, Trappolone.

**Valsamoggia**: Ponte Samoggia, Calcara, Muffa, Monteveglio, Stiore, Castelletto, Bersagliera, Zappolino, Mercatello, Bortolani.

**Vergato**: Pieve di Roffene, Susano, Riola, Castelnuovo, Calvenzano, Prunarolo.

**Zola Predosa**: Tombe Madonna Prati, Ponte Ronca, Gessi Rivabella.

Nota bene: per conoscere i Comuni delle altre province della Regione Emilia Romagna contattare Confcommercio Ascom Bologna Ufficio Credito te. 051/6487602 - email: credito@ascom.bo.it.

**Allegato 2 – Definizione di Esercizio Polifunzionale (sintesi).**

Ai fini del presente bando, si definisce “*Esercizio commerciale polifunzionale”* al quale può essere attribuita tale denominazione, l’attività di commercio al dettaglio, con superficie di vendita non superiore a 250 metri quadrati, prioritariamente di prodotti del settore merceologico alimentare, esercitata unitamente ad **almeno tre delle attività aggiuntive** previste in almeno due macrocategorie sotto riportate, in conformità a quanto previsto all’allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018:

ATTIVITÀ DI TIPO COMMERCIALE:

a) somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

b) attività di vendita di generi appartenenti al settore merceologico non alimentare (nel caso in cui l’attività

iniziale riguardi la vendita di prodotti del settore merceologico alimentare) e viceversa;

c) rivendita di giornali e riviste;

d) rivendita di generi di monopolio e di valori bollati;

ATTIVITÀ DI SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ ED AL TURISTA:

a) servizio di rilascio a distanza di certificati per conto di pubbliche amministrazioni;

b) sportello postale, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l’Ente Poste;

c) servizio bancomat, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione con l’istituto bancario che offre le

migliori condizioni;

d) servizio di telefax, fotocopie ed Internet point;

e) biglietteria trasporto pubblico locale, ferroviario o funiviario;

f) servizi di informazione turistica;

g) noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo.

h) dispensario farmaceutico;

i) ogni altro servizio utile alla collettività, mediante stipula di convenzione con l’Ente erogatore.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE A CARATTERE RICETTIVO:

a) gestione di bed and breakfast, così come normati dall'articolo 13 (Attività saltuaria di alloggio e prima colazione) della legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità). Tale forma di accoglienza è possibile solo in forma occasionale presso la propria abitazione di residenza o stabile dimora;

b) gestione di unità abitative ammobiliate ad uso turistico, così come normate dall'articolo 11 (Case e appartamenti per vacanze) della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;

c) gestione di affittacamere anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di locanda, così come normata

dal comma 2, dell'articolo 10 (Affittacamere) della legge regionale n.16 del 28 luglio 2004;

d) gestione di rifugi escursionistici ai sensi dell’art. 9 della legge regionale n. 16 del 28 luglio 2004;

e) gestione di campeggi, così come normati dai commi 1 e 2, dell'articolo 6 (Strutture ricettive all'aria aperta)

della legge regionale n. 16 del 28 luglio 20004, anche con la specificazione tipologica aggiuntiva di Centri Vacanze comma 4, dell’articolo 6 della medesima legge regionale n. 16/2004.

In ogni caso, la superficie destinata all’attività di vendita al dettaglio dell’esercizio polifunzionale deve comunque rispettare il limite massimo di 250 metri quadrati. La superficie utilizzata per finalità diverse dalla

vendita non è computata ai fini del rispetto del suddetto limite.

Ai fini dell’attribuzione e dell’utilizzo della denominazione di “*Esercizio commerciale polifunzionale”,* il soggetto beneficiario dovrà comunicare al Comune di appartenenza, l’insediamento, l’avvio o lo sviluppo dello stesso, con l’indicazione delle relative attività esercitate, delle quali si dovrà avere evidenza nel Certificato Camerale.